

Abruzzo

Il Messaggero

abruzzo@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

64

L'Aquila

A Terapia intensiva altri quattro posti letto: il totale sale a diciotto

► Intervento grazie a una vera e propria gara di solidarietà tra associazioni e cittadini ► Settecentomila euro da Fondazione Carispaq, "L'Aquila per la vita", Ance, Vado e 400 privati

SAN SALVATORE

È stata una vera e propria gara di solidarietà tra associazioni e cittadini quella che ha permesso l'avvio dei lavori del secondo lotto della Terapia Intensiva dell'ospedale San Salvatore, che entro 90 giorni vedrà 6 nuovi posti letto ad alta tecnologia che si sommano ai 10 già esistenti. Sono stati infatti raccolti 700 mila euro, donati dalla Fondazione Carispaq, "L'Aquila per la vita", Ance, associazione Vado e da oltre 400 privati cittadini che hanno voluto dare il loro contributo. Alla conferenza stampa per l'avvio dei lavori, oltre al manager della Asl Roberto Testa e al direttore sanitario Alfonso Mascitelli, erano presenti anche il direttore del reparto di Anestesia e Rianimazione Franco Marinangeli, il direttore dipartimento Mesva dell'Università Guido Macchiarelli, l'assessore regionale al Bilancio Guido Liris, il rettore Edoardo Alessi, l'assessore comunale Maria Luisa Ian-



La conferenza stampa di ieri mattina in ospedale

ni e i presidenti delle associazioni che hanno donato i fondi, Domenico Taglieri della Fondazione Carispaq, Adolfo Cicchetti di Ance L'Aquila, Giorgio Paravano di L'Aquila per la vita, e il titolare dello studio di Ingegneria Promedia che ha curato gratuitamente il progetto dei lavori, Patrizia Arnosti.

«È davvero difficile trovare parole nuove e appropriate che possano esprimere appieno l'eccezionale prova di generosità dimostrata dalle associazioni che hanno donato i fondi - ha detto Testa - Uno slancio di altruismo che darà un contributo prezioso

al potenziamento della sanità pubblica, duramente provata dal brutale impatto della pandemia». Marinangeli ha poi aggiunto che «ci saranno 16 posti in totale, raddoppiando l'offerta di assistenza con una Terapia Intensiva modulare. Ci sarà inoltre un ascensore montacarichi che ci permetterà di portare i pazienti dall'esterno direttamente all'interno della struttura. Non abbiamo badato al risparmio e non abbiamo fatto una gara al ribasso. I soldi saranno utilizzati per offrire qualità e non numeri. Gli obiettivi ora saranno completare la Terapia intensiva, mi-

gliorare la capacità di accoglienza del nosocomio, garantire prestazioni sanitarie di qualità, proseguire lo scopo di "umanizzazione" delle cure e dei percorsi di assistenza e consentire per quanto possibile la vicinanza dei parenti ai pazienti in cura».

GLI INTERVENTI

«La volontà dei sostenitori dell'iniziativa è stata quella di dare tempi certi all'intera procedura di gestione dell'intervento - ha precisato Taglieri - L'obiettivo è stato quello di rafforzare il reparto esistente integrandolo con nuovi posti letto, tutto in perfetta sincronia con l'intervento pubblico appena terminato». Cicchetti si è detto soddisfatto, a nome di Ance, di aver fatto parte di una virtuosa sinergia «che ha portato ad un progetto concreto e utile per la collettività. Ringrazio l'architetto Eliseo Iannini che, in qualità di coordinatore della commissione Covid Ance, ha seguito il progetto in tutte le sue tappe». «Noi ringraziamo per essere stati chiamati a far parte della parte migliore della città che sa donare e può fare misurare il senso del proprio intervento - ha concluso Paravano - Io vedo due città: una che sa donare e getta il cuore oltre l'ostacolo e una rissosa per sgabelli e poltrone. Noi dell'Aquila per la vita, orgogliosi di far parte di quell'altra città».

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MANAGER DELLA ASL TESTA: «UNO SLANCIO DI ALTRUISMO CHE DARÀ UN CONTRIBUTO PREZIOSO AL POTENZIAMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA»